

VISTA la decisione del Consiglio del 6 ottobre 2006 sugli orientamenti strategici comunitari in materia di coesione;

VISTI il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999, ed il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce le modalità di applicazione dei predetti Regolamenti;

VISTO il Regolamento (CE) 846/2009 della Commissione, dell'1 settembre 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1828/2006 soprarichiamato;

VISTO il Quadro strategico nazionale italiano per la politica di sviluppo 2007-2013, approvato dalla Commissione europea con decisione del 13 luglio 2007;

VISTA la delibera C.I.P.E. n. 36 dd. 15.06.2007 "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013";

VISTA la delibera C.I.P.E. n. 158 dd. 21.12.2007 "Attuazione del Quadro strategico nazionale 2007-2013 – Obiettivo di cooperazione territoriale europea";

VISTO l'Accordo del 29.11.2009 tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano per la definizione del sistema di gestione e controllo dei Programmi di cooperazione transnazionale e interregionale di cui alla delibera C.I.P.E. n. 158 dd. 21.12.2007;

VISTA la Decisione C/2007/4296 dd. 20.09.2007 con la quale la Commissione europea ha adottato per l'intervento strutturale comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale, nell'ambito dell'obiettivo comunitario "Cooperazione territoriale europea", il Programma operativo di cooperazione transnazionale "Spazio Alpino" (Alpine Space);

PREMESSO CHE tale Programma ha come obiettivo generale quello di rafforzare la coesione territoriale, promuovere lo sviluppo regionale sostenibile dell'area Alpina che comprende il territorio o parti di territorio eleggibili all'intervento di 5 stati membri dell'U.E. (Austria, Francia, Germania, Italia e Slovenia) e di 2 stati non membri (Liechtenstein e Svizzera);

ATTESO CHE il raggiungimento dell'obiettivo generale soprarichiamato viene conseguito attraverso la selezione a bando ed il conseguente finanziamento di progetti incentrati su tre priorità tematiche, rispettivamente:

1. Competitività e attrattiva dello Spazio alpino;
2. Accessibilità e connettività;
3. Ambiente e prevenzione dei rischi.

RILEVATO CHE il Programma "Spazio Alpino" prevede che i progetti finanziabili siano selezionati attraverso la procedura a bando e siano sostenuti da un partenariato transnazionale, costituito da almeno tre Partners finanziatori provenienti da 3 Stati di cui almeno uno sia Stato membro;

DATO ATTO CHE la responsabilità complessiva della corretta attuazione e sana gestione finanziaria delle operazioni è affidata all'Autorità unica di gestione, organismo del Programma avente sede presso il Land di Salisburgo (Austria), mentre al Comitato di Programma, organismo composto dai rappresentanti degli Stati dell'area programma, spetta approvare i criteri per la selezione dei progetti a bando nonché il finanziamento dei progetti risultati ammissibili;

DATO ATTO CHE il Segretariato tecnico congiunto del Programma, avente sede a Monaco (Germania), è tenuto, ai sensi dell'art. 14 del sopraccitato Regolamento (CE) n. 1080/2006, a fornire assistenza all'Autorità di gestione ed al Comitato di Programma nell'esecuzione dei loro compiti, in ciò collaborando con i Punti di contatto nazionali del Programma, istituiti in ciascuno Stato allo scopo tra l'altro di supportare il processo di generazione, presentazione e attuazione dei progetti;

DATO ATTO CHE in data 26 ottobre 2011 è stato pubblicato il quarto bando del Programma "Spazio Alpino" per la presentazione di Espressioni di Interesse (Eol) a partire dal 28 novembre 2011 ed entro la scadenza improrogabilmente fissata alla data del 20 gennaio 2012, ore 14.00;

EVIDENZIATO CHE tale bando, a due fasi, è aperto su tutte le priorità del Programma e prevede un'allocazione finanziaria previsionale di 24 milioni di euro a titolo di FESR;

ATTESO CHE nel caso in cui l'espressione di interesse presentata superi una prima fase di valutazione sarà possibile sottoporre a candidatura un progetto maggiormente definito tramite la compilazione di una scheda completa (application form) a partire dalla data del 19 marzo 2012 ed entro la successiva scadenza improrogabilmente fissata alla data del 27 aprile 2012, ore 14:00;

ATTESO ALTRESI' CHE, in virtù del cosiddetto "principio del Lead Partner", le proposte progettuali devono essere presentate da un beneficiario principale (Partner capofila - Lead Partner) a cui spetta la piena responsabilità gestionale e finanziaria dell'intervento proposto sia nei confronti dell'Autorità di gestione del Programma che degli altri Partner del progetto;

VISTA l'idea progettuale "START-UP – Strategic use of Alpine resources and of traditional techniques utilizing the business potentials" volta a promuovere lo sviluppo e migliorare l'attrattività delle aree montane del territorio alpino, come meglio descritto nella scheda di sintesi acquisita agli atti, predisposta congiuntamente dai partners e presentata in forma di manifestazione di interesse a valere sul quarto bando del Programma "Spazio Alpino";

RILEVATO CHE tale proposta progettuale, della durata previsionale di 34 mesi, mira a rafforzare l'economia locale alpina a partire dal patrimonio culturale, naturale e ambientale, garantire maggiori opportunità di lavoro nelle aziende locali, promuovere lo sviluppo di un'economia sostenibile nelle aree rurali montane, fornire adeguati strumenti alle autorità al fine di creare le migliori condizioni possibili per la nascita di nuove iniziative imprenditoriali e il mantenimento di quelle esistenti, identificare i fattori in grado di garantire maggiore competitività del territorio, interessando il Centro di Ricerca Scientifica dell'Accademia Slovena delle Scienze e delle Arti della Slovenia in qualità di Lead Partner, l'Agenzia di sviluppo regionale di Idrija e Cerkno (Slovenia), la Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali,

Servizio sviluppo rurale della Regione (Italia); la Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali - Servizio sicurezza alimentare, igiene della nutrizione e sanità pubblica veterinaria della Regione (Italia); l'IREC – Istituto di ricerche economiche e sociali per il Piemonte (Italia) e l'Associazione economica slovena della Carinzia (Austria) in qualità di Partners; la Convenzione delle Alpi (Austria) e la Camera dell'artigianato (Slovenia) in qualità di Partners osservatori, per un costo complessivo di euro 1.600.000,00, di cui euro 1.216.000,00 a titolo di cofinanziamento FESR;

E CHE la quota finanziaria stimata a carico della Regione Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, Servizio sviluppo rurale in qualità di Partner per la proposta progettuale "START-UP– Strategic use of Alpine resources and of traditional techniques utilizing the business potentials" ammonterebbe ad euro 150.000,00, di cui euro 114.000,00 cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ed i restanti 36.000,00 euro interamente cofinanziati, ai sensi della delibera C.I.P.E. n. 36 del 15 giugno 2007, da risorse statali a carico del Fondo di Rotazione di cui alla Legge 16 aprile 1987, n. 183;

CONSIDERATO CHE la partecipazione della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, Servizio sviluppo rurale, in qualità di Partner, alla proposta progettuale "START-UP – Strategic use of Alpine resources and of traditional techniques utilizing the business potentials" rappresenta una significativa e rilevante opportunità per promuovere lo sviluppo e migliorare l'attrattività delle aree rurali montane in maniera complementare e sinergica rispetto gli altri strumenti regionali dedicati allo sviluppo rurale;

RITENUTO pertanto di prendere atto della partecipazione della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, Servizio sviluppo rurale, in qualità di Partner, all'espressione di interesse "START-UP – Strategic use of Alpine resources and of traditional techniques utilizing the business potentials" presentata secondo le modalità e scadenze determinate dal quarto bando del Programma "Spazio Alpino", tenuto conto, inoltre, che questa fase di partecipazione al bando non richiede alcun impegno a titolo di anticipazione finanziaria da parte dell'Amministrazione regionale;

VISTA l'idea progettuale "FORWARD - Forest and Water-Related Hazard Management in the Alpine Space" volta a migliorare l'efficacia della gestione forestale, come meglio descritto nella scheda di sintesi acquisita agli atti, predisposta congiuntamente dai partners e presentata in forma di manifestazione di interesse a valere sul quarto bando del Programma "Spazio Alpino";

RILEVATO CHE tale proposta progettuale, della durata previsionale di 36 mesi, mira a un miglioramento della qualità delle acque nell'ambito della gestione forestale e a una riduzione dei pericoli idrogeologici, interessando l'ERSAF – Lombardia in qualità di Lead Partner, la Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, Servizio gestione forestale e produzione legnosa della Regione (Italia); LAMORO: Agenzia di sviluppo del territorio Lamoro – Piemonte (Italia); l'Università di Padova - Dipartimento TESAF: Dipartimento territorio e Sistemi Agro-forestali (Italia); l'Università delle risorse naturali di Vienna – BOKU (Austria); l'Ufficio federale austriaco e centro di ricerca delle foreste - BFW (Austria); l'Istituto statale forestale della Baviera (Germania); l'Istituto Forestale Sloveno –SFI (Slovenia); il Centro

ambientale regionale (Slovenia); il Centro di ricerca ambientale e della salute (Germania); il CEMAGREF: Istituto nazionale di ricerca nel campo delle Scienze e delle tecnologie per l'ambiente (Francia) in qualità di Partners, per un costo complessivo di euro 2.050.000,00, di cui euro 1.558.000,00 a titolo di cofinanziamento FESR;

E CHE la quota finanziaria stimata a carico della Regione Friuli Venezia Giulia Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, Servizio gestione forestale e produzione legnosa per la proposta progettuale "FORWARD - Forest and Water-Related Hazard Management in the Alpine Space" ammonterebbe ad euro 200.000,00, di cui euro 152.000,00 cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ed i restanti 48.000,00 euro interamente cofinanziati, ai sensi della delibera C.I.P.E. n. 36 del 15 giugno 2007, da risorse statali a carico del Fondo di Rotazione di cui alla Legge 16 aprile 1987, n. 183 ;

CONSIDERATO CHE la partecipazione della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, Servizio gestione forestale e produzione legnosa, in qualità di Partner, alla proposta progettuale "FORWARD - Forest and Water-Related Hazard Management in the Alpine Space" rappresenta una significativa e rilevante opportunità per definire le linee guida per la Pianificazione forestale sostenibile;

RITENUTO pertanto di prendere atto della partecipazione della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, Servizio gestione forestale e produzione legnosa, in qualità Partner, all'espressione di interesse "FORWARD- Forest and Water-Related Hazard Management in the Alpine Space" presentata secondo le modalità e scadenze determinate dal quarto bando del Programma "Spazio Alpino", tenuto conto, inoltre, che questa fase di partecipazione al bando non richiede alcun impegno a titolo di anticipazione finanziaria da parte dell'Amministrazione regionale;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli enti regionali, approvato con D.P.Reg. n. 277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 "Norme in materia di programmazione finanziaria e contabilità regionale" e successive modificazioni;

RICHIAMATO l'art. 38, comma 2, della Legge regionale 21 luglio 2008, n. 7 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)", che prevede che la partecipazione dell'Amministrazione regionale ai bandi dei Programmi di cooperazione territoriale europea 2007-2013 è determinata dalla Giunta regionale;

RICHIAMATA altresì la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative e direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali, di cui all'allegato A della deliberazione della Giunta regionale n. 2927 dd. 22.12.2009, n. 122 dd. 28.01.2010, n. 1860 dd. 24.09.2010 e successive modificazioni;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse rurali, agroalimentari e forestali;

La Giunta regionale all'unanimità,

Delibera

1. di prendere atto, per quanto espresso in premessa, della partecipazione della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, Servizio sviluppo rurale, al quarto bando di selezione di progetti ordinari del Programma di cooperazione transnazionale "Spazio Alpino" 2007-13, in qualità di Partner della proposta progettuale "START-UP – Strategic use of Alpine resources and of traditional techniques utilizing the business potentials", presentata in forma di espressione di interesse secondo le scadenze e modalità previste e la cui scheda di sintesi è acquisita agli atti;
2. di prendere atto, per quanto espresso in premessa, della partecipazione della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, Servizio gestione forestale e produzione legnosa, al quarto bando di selezione di progetti ordinari del Programma di cooperazione transnazionale "Spazio Alpino" 2007-13, in qualità di Partner della proposta progettuale "FORWARD- Forest and Water-Related Hazard Management in the Alpine Space", presentata in forma di espressione di interesse secondo le scadenze e modalità previste e la cui scheda di sintesi è acquisita agli atti.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE